

RELAZIONE ANNUALE 2013 DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

1. *Struttura e modalità organizzative della Commissione paritetica.*

La struttura della commissione è conforme alle norme di legge e al regolamento di Ateneo. Si organizza mediante convocazione periodica, studio preventivo delle tematiche da affrontare, discussione contestuale nelle sedute convocate con congruo preavviso e deliberazione su base democratica, alla presenza della componente studentesca. I docenti che fanno parte della Commissione hanno cura di sollecitare gli studenti a svolgere appieno, in totale autonomia e libertà di giudizio, il loro ruolo di stimolo al contraddittorio, necessario alla migliore tutela delle istanze di cui l'organo paritetico è presidio.

2. *Analisi della coerenza tra programmi e obiettivi didattici.*

La Commissione ha ritenuto di compiere la verifica sulla compilazione delle schede descrittive degli insegnamenti relativi all'a.a. 2013/2014 (*diploma supplement*), attraverso una analisi effettuata non soltanto a campione, ma sincerandosi che ogni docente abbia adempiuto al proprio compito e che le informazioni richieste siano complete. Una particolare attenzione si è dedicata alla verifica sulla indicazione delle modalità degli esami e delle altre valutazioni degli apprendimenti. Tale controllo ha dato esito pienamente positivo. Non è emersa, specie a seguito di interpello della rappresentanza studentesca in Commissione, alcuna segnalazione circa difetti di coerenza tra il contenuto effettivo dei corsi, così come impartiti durante l'anno, e quanto dichiarato sotto forma di programma nelle schede descrittive degli insegnamenti (*diploma supplement*).

3. *Analisi della situazione relativa alla struttura, alle aule e ai servizi.*

Lo stato delle aule presenti nella struttura segna un netto miglioramento rispetto agli anni passati, fermo restando che il palazzo in cui ha sede il Dipartimento non si presta per conformazione ad ospitare aule di media grandezza. Nell'ottica di migliorare la situazione logistica appare positiva la valutazione attualmente in corso circa l'opportunità di introdurre la suddivisione (eventualmente con pannelli mobili) di un'aula di grande capienza, al fine di ricavare due locali ciascuno in grado di contenere un numero di studenti compreso tra le 70 e le 90 unità. Insieme alla modifica degli orari di lezione, operativa dall'anno in corso, la soluzione potrebbe contribuire ad evitare le sovrapposizioni che si verificano, in particolare, nella giornata centrale del mercoledì. Di estrema utilità al riguardo si rivela anche la dotazione – già avvenuta – di un sistema informatizzato di gestione dell'impianto multimediale presente in quasi tutte le aule. Ciò potrà consentire lo svolgimento delle lezioni mediante videoconferenza nel caso in cui l'aula non riesca a contenere tutti gli studenti frequentanti. Rimarchevole, allo scopo di conferire complessiva razionalità al calendario delle lezioni e alla assegnazione delle aule ai singoli insegnamenti, è la scelta di mantenere sotto controllo il numero dei frequentanti di ciascun corso durante l'intero arco temporale di svolgimento, così da registrare con maggiore attendibilità i flussi delle presenze e adeguare di conseguenza le dislocazioni delle varie materie.

La struttura non ospita laboratori, il cui corrispondente per il giurista ricercatore è la biblioteca. Di elevata qualità si è dimostrata l'organizzazione della biblioteca interna al Dipartimento, anche nel settore dedicato alla consultazione delle banche dati informatiche. La Commissione rileva, come fattore di potenziale ostacolo all'attività di ricerca anche in funzione della tesi, l'adozione di un regime di riservatezza sui dati personali del prestito non conforme per rigidità alla natura di biblioteca destinata principalmente a scopi di carattere scientifico, cui si addice al contrario la condivisione delle informazioni all'interno della comunità di riferimento.

4. *Analisi sui Rapporti di riesame con integrazione dei dati sopravvenuti.*

Le proposte di miglioramento riportate nei *Rapporti di riesame* dei due anni precedenti colgono appieno i problemi, con crescente analiticità e completezza a misura che i gruppi di riesame, e i Coordinatori dei corsi di studio *in primis*, hanno acuito la loro capacità di gestire meccanismi istituzionali e organizzativi di nuova introduzione. Ne è oggettiva dimostrazione il notevole incremento di studenti immatricolati nell'a.a. 2013/14, frutto immediato delle azioni di miglioramento intraprese proprio sulla base delle corrette analisi effettuate nel biennio anteriore. La Commissione, entrata in possesso dei relativi dati aggiornati al 15 novembre 2013, è stata in grado di costatare l'aumento pari al 21% di nuovi ingressi per entrambi i corsi di laurea Magistrale, con sedi a Ferrara e Rovigo, nonché del 44% nel corso di laurea triennale di Operatore dei servizi giuridici. A conferma della riconducibilità del risultato estremamente positivo alle diagnosi esatte e alla efficacia dei conseguenti rimedi va segnalato che la tendenza alla crescita di iscrizioni non si registra nei Dipartimenti di Giurisprudenza delle sedi universitarie prossime alla nostra.

Sul piano della diffusione presso il pubblico dell'offerta formativa, la Commissione non può che apprezzare l'impegno profuso nell'attività di orientamento presso le scuole superiori e le giornate di apertura della sede ai potenziali studenti (cosiddetti *open-day*), sia a Ferrara che a Rovigo. Le informazioni così divulgate hanno consentito di promuovere i nuovi contenuti dei corsi di studio, con specifica attenzione alla istituzione di insegnamenti di base in lingua inglese e alla rimodulazione della laurea triennale in Operatore dei servizi giuridici, la quale è stata convertita dalla iniziale vocazione generalista ad un percorso professionalizzante più adeguato alle richieste del mercato del lavoro. Nella medesima direzione di aumento della capacità attrattiva dei corsi di studio si pone la pubblicazione sul sito *web* del Dipartimento della novità costituita sia dalla introduzione di insegnamenti fondamentali e opzionali tenuti in lingua inglese, sia dal consolidamento della laurea a titolo congiunto con l'Università di Granada.

Un incentivo ad iscriversi è anche dovuto con ogni probabilità alla predisposizione di plurime modalità di tutorato, il cui ausilio allo studente appena immatricolato è riconosciuto come tratto distintivo del Dipartimento ferrarese rispetto ad altre analoghe sedi di Giurisprudenza. Alle tradizionali forme di tutorato, volte a superare specifiche difficoltà di apprendimento e nell'affrontare le prove d'esame, si è ora affiancato al primo anno il tutorato metodologico, che ottiene dalla Commissione giudizio positivo per l'idoneità a migliorare tempi e modi dello studio grazie ad una corretta impostazione di partenza e ad una adeguata programmazione del percorso formativo. Tra le azioni positive meritevoli di approvazione rientra anche la messa a disposizione di un docente per una serie di incontri con gli studenti, volti a chiarire le nozioni di base necessarie alla redazione della tesi di laurea.

Le motivazioni che portano ad iscriversi ai corsi di laurea attivati presso il Dipartimento sono peraltro oggetto di continuo sondaggio, grazie al questionario orientativo consegnato agli studenti del primo anno. L'azione così intrapresa consente di verificare l'efficacia delle scelte in materia di orientamento all'ingresso, adeguandole con tempestività alle variazioni nelle preferenze dei potenziali iscritti. La Commissione ritiene tuttavia opportuno differenziare questo tipo di rilevazione da quello riguardante la diversa questione del possesso dei requisiti culturali, da parte degli studenti, necessari ad affrontare lo studio delle materie giuridiche. La consapevolezza soggettiva delle eventuali carenze implica che lo studente abbia acquisito una sufficiente familiarità con gli argomenti trattati a lezione, confidenza che si matura più verosimilmente solo dopo i primi mesi e la messa alla prova della propria preparazione in occasione degli esami a maggiore caratura tecnico-giuridica. La Commissione raccomanda perciò di differire tale indagine al primo semestre del secondo anno.

La Commissione si è soffermata sulla sottolineatura, da parte dei *Rapporti di riesame*, circa il voto medio riportato agli esami dagli studenti del primo anno, lievemente inferiore a quello degli anni successivi. Si è ritenuto del tutto fisiologico il dato così registrato, alla luce di due fattori egualmente emersi dai *Rapporti*: in primo luogo, la quota di studenti (pari ad un quarto del totale degli iscritti) che ha conseguito una valutazione medio-bassa all'esame di maturità; appare verosimile che tali studenti siano candidati all'abbandono dopo i primi anni, fenomeno destinato a indurre un progressivo

innalzamento della media. In secondo luogo, la naturale crescita nell'assimilazione del metodo di studio delle materie giuridiche durante il percorso formativo.

Allo scopo di stabilizzare e progressivamente ridurre il numero di studenti fuori corso, i *Rapporti di riesame* relativi ai corsi di laurea Magistrale hanno indicato una complessiva strategia, basata sulla combinazione virtuosa tra un piano degli studi sottoposto a razionalizzazione quanto al riparto dei carichi didattici e una rimodulazione degli appelli d'esame. La Commissione ritiene benefica la riconduzione alla misura temporale del semestre di alcuni insegnamenti fondamentali che in precedenza erano organizzati su base annuale (attraverso la scomposizione in due moduli); il rimedio appare in grado di avviare a soluzione le forti difficoltà registratesi in corrispondenza del terzo e quarto anno, cui va addebitato in massima parte il ritardo di carriera degli studenti. Positiva appare anche la sperimentazione di alcuni appelli regolamentati, da fissare facoltativamente a ridosso della conclusione delle lezioni, scelta che appare utile specie al fine di disincentivare la pratica dannosa alla frequenza dei preappelli ufficiosi concessi da alcuni docenti durante lo svolgimento dei corsi. Nitida risulta la riorganizzazione del sistema di propedeuticità, scevra da sovrapposizioni. Quanto al rapporto tra crediti formativi e programmi dei corsi, non sono state evidenziate discrasie.

La Commissione deve invece purtroppo constatare la ridotta utilità del tentativo, pur apprezzabile, di convincere gli studenti fuori corso della laurea Magistrale a ripiegare sulla laurea triennale. La lettera spedita a tal fine ai potenziali interessati non ha sortito gli effetti sperati, segno della scarsa consapevolezza delle proprie reali capacità da parte degli studenti fuori corso.

5. *Analisi delle rilevazioni sulle opinioni degli studenti.*

La Commissione esprime soddisfazione per i risultati emersi dalle schede di valutazione della didattica, compilate a cura degli studenti. La votazione media è in sé elevata (pari a 8.18) e, in termini relativi, superiore a quella di Ateneo. Si segnala in particolare l'ottima prestazione dei docenti, rilevabile dalla sezione D7-D11 del questionario (il voto medio è maggiore di 8). Sensibili miglioramenti si registrano con riguardo alla organizzazione complessiva degli insegnamenti (domanda D2). Si è detto delle azioni intraprese per la migliore distribuzione del carico di lavoro che attualmente grava sugli anni centrali del percorso di studi, tale da mettere in luce qualche criticità nelle valutazioni espresse alla domanda D1; la rilevazione si riferisce infatti al precedente assetto degli insegnamenti, ora riformato. Talune asserite sovrapposizioni di contenuto tra insegnamenti diversi (D22) sembrano dipendere più dai concetti giuridici necessariamente comuni a tutto il campo del diritto, che non da effettive duplicazioni.

Un solo insegnamento tra quelli attivati presso il Dipartimento lascia emergere seri motivi di insoddisfazione da parte della compagine studentesca. La Commissione ha analizzato le cause del problema, essenzialmente individuabili nella natura preclusiva della prova scritta rispetto all'esame orale. Si rileva che la questione è già stata oggetto di delibera del Consiglio di Dipartimento, intesa a rimuovere l'ostacolo poiché non consentito. La Commissione ribadisce perciò la necessità che il docente, previo rinnovato colloquio con il Direttore del Dipartimento, ottemperi alla delibera formalmente assunta dall'organo competente.

Sul piano delle considerazioni generali, la Commissione ritiene che qualche flessione nel grado di attendibilità delle risposte date dagli studenti derivi dalla compilazione dei questionari in occasione dell'iscrizione agli esami. La modalità temporale prescelta rende verosimile che una quota non trascurabile di studenti proceda frettolosamente alle valutazioni, nel comprensibile desiderio di giungere al più presto al traguardo della iscrizione all'esame con priorità sugli altri candidati.

6. *Analisi sulla reperibilità delle informazioni.*

Tutte le informazioni aggiornate sui corsi di studio sono rese disponibili agli utenti nel sito *web* del Dipartimento di Giurisprudenza, del quale la Commissione approva la chiarezza e facilità di consultazione a seguito del recente rinnovo stilistico.

Firmato

Prof.ssa Lucetta Desanti

Prof. Daniele Negri

Prof. Alessandro Nascosi

Francesco De Leo (rappresentante degli studenti)